

CONCETTO MARCHESI

Il bimillenario di Catone

Fra sei mesi, nel prossimo aprile, si compie il bimillenario della morte di Marco Porcio Catone. Non so se qualcuno già pensi a promuovere la celebrazione di questo grande personaggio della repubblica romana, venerato come esemplare di integrità e di purezza morale nell'era pagana, per tutto il medioevo cristiano fino a Dante che ne fece il guardiano del Purgatorio, simbolo della libertà dell'anima destinata alla celeste beatitudine. Quest'uomo passò sulla terra e apparve per molto tempo alla posterità come il rifugio mortale di un concetto assoluto. Non aveva la mente di un filosofo, ma la verità, perché la verità sapeva bene che fosse. Fondare una scuola di saggi non poteva, una scuola di fuorilegge. Socrate poté dare una penna a Platone, egli non poteva dare che un pugnale. Brutus e la sua folla infelice e diritta non aveva bisogno che di un ferro. Quando le trombe di Cesare annunciarono dalle coste dell'Africa l'ultima disfatta pompeiana, gli eroi lecitati ancora dinanzi all'unico vincitore apparire l'unico nemico e rimproverare in Roma con l'augusta solennità che soltanto la storia può talvolta dare a chi è vinto. Ma non volle: che se tutti potevano vivere o prosperare sotto la dittatura di Cesare, Catone non poteva più. Per lui la virtù sociale riposa sulla autorità del Senato e la santità della legge non era libertà funebre, non era l'obbedienza alla legge; non c'era legittimità fuorché nel potere costituito della repubblica, cioè della oligarchia senatoria repubblicana. Tutto ciò che si fosse tentato contro questo dogma politico era da considerare come l'empio, come un atto di guerra, come un'offesa, come un'insolenza, come un'arroganza, come un'insubordinazione, come un'insolenza, come un'arroganza, come un'insubordinazione.

Ma a Tapso le trombe annunciarono la vittoria di Cesare, e gli ultimi pompeiani scampati sulle navi tornavano nel mare d'Africa debellati e rassegnati al predominio del loro nemico. Catone non poteva vivere dinanzi all'assurdo; e la vittoria di Cesare sul Senato era per lui la follia, la inconcepibile risoluzione dell'enorme conflitto tra la violenza e la legge; e si spaccò il petto con la spada, e si staccò poi che fu sepolto, e morì dissanguato per l'orribile ferita. Era la sacra follia di un uomo che si uccide perché si è spezzato il filo ideale della vita e l'anima è sconfitta e costretta a vagare dinanzi all'assurdo.

Subito dopo la sua morte Cicerone esaltava questo reprobato e patriottico ideale, paragonandolo a un dio. E restò anche al primo principio: l'idea di virtù, a cui il suicidio aveva assicurato una lapidaria immobilità. Dinanzi a quell'ideale un poeta spagnolo ammesimo e amaro e sfortunato. Valerio Marziale, riflette dubbioso: non dubitò di esaltare un altro suicida, Ottone imperatore.

Dopo la morte di Galba era già accesa la guerra civile tra Vitellio, salutato imperatore dalle legioni della Germania superiore cui si era aggiunto l'esercito di Britannia, e Ottone inalzato al seggio imperiale dalla rivolta pretoriana. Le province lontane e gli eserciti d'oltremare erano con Ottone che aveva in suo favore il prestigio di Roma e l'autorità del Senato. A Bedriaco era avvenuta la rotta degli Ottotoniani. A Bresselone narra Tacito — attende Ottone l'annuncio della battaglia con animo tranquillo e risoluto. Tristi voci dapprima: poi i fugacissimi riverlano che la battaglia era perduta. L'ardore dei soldati non aspettò questa volta la voce dell'imperatore. Lo scortavano a stare di buon animo: nuove forze gli restavano ancora: essi stessi erano pronti a sopportare e a sfidare ogni cosa. E non era adulazione quella, che essi eccitavano e furenti ardevano di correre al combattimento a ridestare la fortuna della loro parte. Quelli che stavano lontani dal principe gli tendevano le mani e i più vicini gli abbracciavano le ginocchia. Fu commosso di tutti Plazio Ferano, prefetto del pretorio, lo scongiurava a non abbandonare

un esercito fedelissimo e soldati, gloriosamente provati. Tutti, ansiosi, spianavano nel volto l'imperatore, e tutti, pretoriani, i soldati della Mesia, dicevano le stesse cose, facevano le stesse promesse. Non vi era dubbio che la guerra avrebbe potuto rinnovarsi atroce, lugubre, incerta per vinti e per vincitori. Ma Ottone era fermo nel suo pensiero. «Compagni, diceva, esprime questo vostro coraggio, questa virtù vostra a nuovi pericoli sarebbe dare troppo prezzo alla mia vita. Ci siamo spaventati a vicenda, e la fortuna: per quanto tempo non importa. La guerra civile è cominciata per Vitellio: se noi abbiamo trattato la spada per il possesso dell'impero, la colpa è sua. L'averla tratta una volta sola sarà merito mio: la posterità giudicherà Ottone per questo suo atto. Altri conservano per più tempo l'impero: io lo lascerò con più coraggio. Io non posso sopportare che tanta gioventù romana, che tanti valorosi eserciti siano alterati e sotratti alla nazione. Sono per questo che voi moriste tutti per la mia causa. Non voglio: voi dovete vivere. Non poniamo più ostacoli né io alla vostra salvezza, né io alla mia risoluzione. Parlate a lungo della propria fine è viltà. La prova migliore del mio fermo proposito è che io non mi lamento di niente: accusa gli dei e gli uomini colui che ha desiderio di vivere». Dopo queste parole si rivolse affannosamente a ciascuno, secondo il grado e l'età: e lo esortò ad andare via presto per non esasperare la collera del vincitore: coi giovani usando l'autorità, coi vecchi le preghiere. Placido in volto, intrepido nelle parole, egli frenava le inutili lagrime dei suoi, e i suoi, che non potevano resistere, distrinse le carle e le lettere compromettenti, distribuiti del denaro, ma senza sperpero, come uno che debba vivere ancora. Sull'annottare ebbe sete: e bevette dell'acqua ghiacciata. Poi si fece portare due pugnali: ne sentì uno punta, e mise uno sotto il guanciale. Si accise ancora una volta che gli amici fossero partiti: e passò una notte quieta e non priva di sonno. All'alba si uccise con un colpo solo. Al gemito che emise morendo, entrarono i liberti, i servi e Plazio Ferano, comandando dei pretoriani e lo trovarono morto con una sola ferita. Così il 16 aprile dell'anno 69 moriva Ottone imperatore dopo trentasette anni di vita e novantasei giorni di impero.

«Si fece portare due pugnali e ne sentì la punta»: questa è la storia concordanza tutti: «ne sentì la punta», come si fosse una volta cominciata di suicidio: egli sentì bene quella punta che doveva penetrare senza sforzo e colpire il cuore. Ma che era quella punta? Era il ferro che doveva aprire la porta della casa ai padri, ai mariti, ai figli che tornavano vivi: che doveva riportare i morti e i frutti sulla loro faccia dalla strage. Ottone è l'uomo che si uccide perché altri non siano uccisi, che arma la mano contro se stesso per disarmare la mano degli altri.

Se potessi, mi rivolgerei ai venerandi prelati del Santo Ufficio, con umiltà di cuore e pienezza di senno, per proporre loro la beatificazione di Ottone imperatore. Non mancano i sovrani reggitori di popoli e condottieri di eserciti nella vastissima costellazione di santi e di beati della Chiesa cattolica: ma nessuno è che possa competere per miracolo di carità con Ottone imperatore. Se egli condusse vita lussuosa e peccatrice, pensiamo che questo è quasi indispensabile alla santità più edificante. Nacere santi è come restare sempre chiusi in una nicchia con la raggiata intorno alla testa, è la immobilità della virtù, è la mancanza delle ombre e delle luci, è la insolazione insomma che brucia la terra e non la seconda. Anche San Francesco, il più limpido dei santi, non lasciò di gustare le vanità del secolo. E se Ottone morì senza avere profittato il nome del vero Dio, ci può domandare se Dio ha veramente bisogno di essere nominato da chi muore nel compimento del sacrificio e se per il nome di Dio non possa anche essere scritto nelle gocce di sangue che l'uomo versa morendo, quando quelle gocce hanno potere di distruggere il peccato e la morte.

Ottone non essere un santo, non un condottiero. Condottiero è colui che non abbassa le armi dinanzi al nemico, allorché quelle armi hanno fatto fuori perché il male non abbia a prevalere e la violenza dell'aggressore non trionfi. Vitellio al posto di Ottone non è la stessa cosa. Non basta che i figli ritornino vivi alle madri e i mariti

alle mogli e i padri ai figlioli, e che i campi devastati dalla guerra riprendano a fecondarsi: questo ritorno al passato non basta all'umanità che ha bisogno non di conservare ma di arricchire la vita. Il suicidio era predicato, oltre che praticato, nell'antichità: Seneca, che ripone la libertà suprema della vita nella libertà che ha l'uomo di limitazione: quando non ci sia più lecito vivere bene, cioè operare decorosamente, giudiziosamente, fortemente: quando l'infirmità del corpo ci avrà tolto la libertà dello spirito allora provvederemo a uscire da una esistenza miserabile, inutile e tormentosa. Così Seneca storico, Ma Catone storico non era in tale condizione: Ottone imperatore, neppure. Uccidersi non è essere uccisi: il suicidio non è una testimonianza, cioè un martirio. Il martirio è la lotta che continua formidabile: il suicidio è la disfatta. La umanità si scopre dinanzi alla fossa dei vinti che hanno troncato la propria esistenza: ma, nella vita attiva, la umanità al seguito di un ucciso, non di un suicida.

MALATTIE DI STAGIONE

Si possono vincere i dolori reumatici?

Fama e decadenza del cortisone: il farmaco agisce mirabilmente sui sintomi, ma non porta a guarigione — Gli effetti negativi e l'altissimo costo — Fiducia nel progresso scientifico

La fama del cortisone, divulgata in un biennio da meravigliosi risultati con esso ottenuti su alcuni pazienti della clinica Mayo di New York, affetti da malattie articolari, ha fatto dire, malgiustamente, troppo presto, a milioni di sofferenti: «ecco la medicina che ci farà finalmente guarire».

I più furono abbagliati dagli effetti sorprendenti: malattie che da anni gemevano sotto il peso dei loro dolori, improvvisamente si sentirono rinascere e videro le loro gambe sgranchirsi e camminare. Pochi si posero la domanda semplice: ma fondamentale: cosa è il cortisone, e perché agisce così? E' forse un antibiotico capace di guarire le malattie articolari, come la penicillina per la polmonite? E' un chemioterapico efficace sui reumatismi, come il chinino per la malaria?

Un ragionamento elementare sarebbe stato sufficiente (e forse necessario) per ridurre gli entusiasmi sollevati dalle giuste proporzioni. Era infatti già noto, sin dalla sua scoperta, che il cortisone è un ormone prodotto da una ghiandola a secrezione interna: la surrenale. Ma le malattie articolari, dal reumatismo acuto alla poliartrite cronica, sono forse delle affezioni dovute ad una disfunzione di questa ghiandola? Evidentemente no. E' ormai stabilito che il reumatismo è una malattia infettiva provocata, quasi certamente, dallo streptococco emolitico; ed è probabile che la poliartrite cronica sia determinata da germi dello stesso tipo o da microrganismi ultrafiltrabili.

Premesso ciò, non è difficile concludere che il cortisone non può guarire nessuna malattia articolare. Resta invece da vedere quali siano i suoi effetti sulle articolazioni colpite e sull'intero organismo e se questi possano giustificare il suo impiego in talune malattie.

E' quindi di tutti gli studiosi che si sono occupati dell'argomento che il reumatismo articolare acuto si manifesta nelle articolazioni colpite attraverso un'infiammazione. Una volta di queste, la fase così detta «granulomatosa» della malattia, che si evidenzia clinicamente con dolore, gonfiore e rigidità delle articolazioni, la cura si basa sulla terapia reumatica del cortisone. Attraverso questo meccanismo? Su questo punto i pareri non sono ancora concordi. Quel che è certo è che il cortisone provoca nell'organismo umano un complesso di modificazioni metaboliche e cellulari tali che, a ben considerarla, la sua attività biologica è lungi dall'esser chagierata.

Attività estesa

Così, ad esempio, la sua somministrazione determina un aumento della eliminazione dell'acido urico, una proliferazione delle cellule del sangue, una diminuzione delle cellule cancerogene, una diminuzione della funzionalità della ghiandola surrenale, agitazione psichica, ecc.

L'attività terapeutica del farmaco è quindi estesa a numerose affezioni, oltre quelle reumatiche: l'asma bronchiale, i morsi dei serpenti, il morbo di Addison, le psicosi e molte altre ancora.

Ma in nessuna altra malattia, come in quella reumatica, il cortisone dà una risposta pronta, intensa e costante.

Come abbiamo già detto, sotto la sua azione la febbre,

il gonfiore, i dolori articolari, spariscono: il malato si considera già guarito quando, per l'interruzione della cura, i sintomi riappaiono con la stessa gravità di prima.

Questo fatto viene considerato dagli studiosi della materia come la prova che il cortisone non sia un medicamentoso specifico teso a eliminare l'agente infettivo che provoca la malattia, ma un semplice fattore aspecifico capace di ridurre e neutralizzare, per via indiretta, le sue manifestazioni biochimiche.

Tenuto conto del suo effetto transitorio, l'impiego terapeutico del cortisone non è sfuggito da parte di alcuni, ad una severa critica, soprattutto per la eventualità che la sua somministrazione possa provocare degli effetti collaterali indesiderabili e talvolta mortali.

Tra questi, in primo luogo, l'azione depressiva sui meccanismi fisiologici ed umorali di difesa dell'organismo, che può così venire esposto all'impianimento ed all'attaccamento di infezioni, la cura si basa sulla terapia reumatica del cortisone.

Un'altra critica, che si è sviluppata, è la cura si basa sulla terapia reumatica del cortisone. Attraverso questo meccanismo? Su questo punto i pareri non sono ancora concordi. Quel che è certo è che il cortisone provoca nell'organismo umano un complesso di modificazioni metaboliche e cellulari tali che, a ben considerarla, la sua attività biologica è lungi dall'esser chagierata.

Così, ad esempio, la sua somministrazione determina un aumento della eliminazione dell'acido urico, una proliferazione delle cellule del sangue, una diminuzione delle cellule cancerogene, una diminuzione della funzionalità della ghiandola surrenale, agitazione psichica, ecc.

L'attività terapeutica del farmaco è quindi estesa a numerose affezioni, oltre quelle reumatiche: l'asma bronchiale, i morsi dei serpenti, il morbo di Addison, le psicosi e molte altre ancora.

Ma in nessuna altra malattia, come in quella reumatica, il cortisone dà una risposta pronta, intensa e costante.

Come abbiamo già detto, sotto la sua azione la febbre,

Cure da principi

A limitare ulteriormente lo impiego del cortisone, basterebbe che il suo alto costo. Considerato infatti che le dosi richieste comportano una spesa di circa 2.500 lire al giorno e che, nelle malattie articolari, la cura si basa sulla terapia reumatica del cortisone.



IL GAZZETTINO CULTURALE

NOTIZIE DELLE ARTI

Il calendario del Partito
Come l'anno scorso, anche quest'anno a cura del nostro partito è stato stampato per il prossimo 1954 un calendario illustrato a colori con interessanti opere di pittura in qualche caso poco note, o trascurate, e di cui si è fatto un carattere «illustrativo» come direbbe con sprezzo certa critica tradizionale. In realtà si tratta di un piccolo acervo di opere d'arte, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e ad un tempo, le coraggiose pitture che ne hanno fissato la memoria. Lo segnaliamo dunque ai lettori, tanto più che, come quello precedente, anche questo calendario è destinato a diventare immediatamente popolare, e restare, almeno per un anno, su migliaia e migliaia di pareti domestiche, ricordando l'opera d'arte che è dedicato alle «Lotti di popolo per l'indipendenza d'Italia» atti patriottici, eroici e generosi, e